



4.2.3 Formazione Continua

4.2.3 Formazione Continua

L'attività di formazione continua è presente, diversamente che nel caso degli atenei, solo in una minoranza dei soggetti istituzionali sottoposti alla presente VQR (12 su 30, si veda la tabella B.51, Appendice B). Sembra che nel caso degli enti la FC venga considerata un "di più" rispetto alle missioni istituzionali, mentre per gli atenei essa è vissuta, nella maggioranza dei casi, come parte di tali missioni anche quando viene concretamente praticata solo in modo marginale.

Alcuni enti sono a struttura unica, mentre altri hanno numerose strutture dislocate nel territorio o negli ambiti disciplinari (il solo CNR appartiene sia agli enti con diverse sedi sia agli enti con diversi ambiti disciplinari). Tuttavia, non vi sono ragioni che inducano a pensare che enti monosede o monodisciplina siano avvantaggiati o svantaggiati nell'offerta di FC e pertanto si è deciso, nel valutarli, di considerarli tutti alla stessa stregua.

Si è ritenuto opportuno utilizzare per gli enti, in tutte e tre le domande valutative, lo stesso impianto generale e gli stessi criteri di valutazione (e dunque gli stessi indicatori) già utilizzati per gli atenei, ma con intervalli propri, specifici e differenti da quelli applicati per le diverse tipologie di ateneo.

Tabella 55: FC: indicatori utilizzati per criterio, enti e consorzi

Tabella 56: FC: soglie e classi di merito per criterio, enti e consorzi

Data la vocazione nazionale della maggioranza degli enti per i quali risulta un'attività di formazione continua, si è preso a riferimento per l'indicatore e_{FC_3} il valore della popolazione in età lavorativa a livello nazionale, con l'eccezione della FBK di Trento e dell'ISBM di Torino, che hanno una spiccata vocazione locale, e per i quali si è preso a riferimento il valore della popolazione in età lavorativa della regione (o della provincia, nel caso di Trento).

Evidentemente, la riduzione del valore del denominatore ha spinto in alto la valutazione di queste due strutture, la cui *performance* appare dunque da leggere anche alla luce di questa particolarità.

Tabella 57: FC: indicatori e classe di merito per criterio, enti di ricerca

Tabella 58: FC: indicatori e classe di merito per criterio, consorzi

Nel complesso, due enti mostrano un alto utilizzo del potenziale formativo disponibile (e_{FC_1}), uno un orientamento significativo verso la FC (e_{FC_2}) e quattro un impatto relativo significativo sulla popolazione in età lavorativa (e_{FC_3}), con il *caveat* sopra ricordato che due



di queste quattro strutture beneficiano della scelta effettuata dai valutatori di riferirne l'impatto alla sola popolazione regionale.

L'ente che registra in assoluto i risultati più eccellenti in tutte e tre gli indicatori è il Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, anche ISMB e FBK mostrano buone *performance* (si consideri però la particolarità sul terzo indicatore). Gli enti che risultano avere un alto utilizzo del potenziale formativo disponibile, hanno anche un significativo orientamento verso la formazione continua, ma questi non necessariamente hanno un impatto relativo significativo sulla popolazione in età lavorativa.

Riguardo i consorzi la situazione appare più lineare, con un elevato utilizzo del potenziale, un orientamento e un impatto significativi per CINI, e un profilo medio-basso per il CNIT (i dati dettagliati si presentano nelle tabelle B.52-54, Appendice B).

Nello svolgimento della valutazione degli enti, gli esperti hanno incontrato minori difficoltà e criticità di quanto segnalato per le università; tuttavia si suggerisce di rivedere anche in questo caso le modalità di formulazione dei quesiti e la conseguente raccolta dei dati.